**Sudan: una guerra silenziosa**

**Caritas e il Centro per la Pace di Bolzano hanno acceso i riflettori sulla realtà dimenticata della guerra in Sudan, dove è in corso una grave crisi umanitaria. “L’ultimo conflitto scoppiato nell’aprile del 2023, ha già provocato 20.000 morti, 50.000 feriti e 11 milioni di sfollati interni. Il Paese è allo sbando” ha raccontato il giornalista sudanese Abdelazim Ali Adam Koko, ospite dell’incontro che si è svolto nella sala dell’antico municipio a Bolzano.**

“Purtroppo l’assenza dello stato e le grandi difficoltà nell’organizzare aiuti internazionali rendono quella del Sudan una crisi umanitaria fra le peggiori al mondo, che però non fa notizia” ha detto Sandra D’Onofrio, responsabile del servizio di Cooperazione internazionale della Caritas altoatesina. Da qui l’iniziativa in collaborazione con il Centro per la pace di Bolzano, per far luce sulla situazione del paese ascoltando la testimonianza diretta di Abdelazim Ali Adam Koko, giornalista sudanese che in Italia lavora come operatore sociale per il Centro Astalli di Vicenza.

“Il Sudan ha una storia segnata da guerre e conflitti interni fin dalla sua dichiarazione di indipendenza negli anni ’50. Oggi però sono pochissime le persone sfollate che riescono ad arrivare in Europa. La maggior parte trova rifugi momentanei nel nord-est del Paese e negli stati limitrofi, ma le condizioni sono molto difficili e precarie perché c’è molta violenza, mancano ospedali, non c’è più elettricità e le comunità sono già molto povere” ha raccontato Koko.

“Nel nostro piccolo, abbiamo già destinato parte dei fondi raccolti con le donazioni ‘Fame in Africa’ al sostegno umanitario della rete internazionale di Caritas, che è operativa nei Paesi al confine con il Sudan (Sud Sudan, Ciad, Egitto, Repubblica Centrafricana, Etiopia). La crisi in Sudan ha provocato infatti una delle più gravi carestie per la popolazione civile, e investe tutta la regione” ha spiegato D’Onofrio. “C’è bisogno però ancora di molto sostegno da parte della comunità internazionale: ci auguriamo che incontri come questo possano risvegliare le coscienze e favorire più attenzione alla situazione drammatica che vive la popolazione civile”

Per sostenere gli interventi della rete Caritas, è possibile contribuire con una donazione utilizzando la causale “Fame in Africa”.

Cassa Rurale Raiffeisen: IBAN: T42F0349311600000300200018

Cassa di Risparmio di Bolzano: IBAN: IT17X0604511601000000110801

Banca Popolare: IBAN: T12R0585611601050571000032

Intesa Sanpaolo: IBAN: IT18B0306911619000006000065

Bolzano, 16/09/2024